

Città

RONZANI CONTESTA: «TUTTA ARIA FRITTA, SI ALLUNGERANNO»
Il consigliere del Pd contro il presidente della Regione

SANITÀ

Il piano-Cota contro le liste d'attesa

La Regione Piemonte ha predisposto un programma in cinque punti per tagliare le liste di attesa per visite ed esami e permettere a chi ha un bisogno sanitario più urgente di ricevere le prestazioni appropriate in tempi più brevi. E' basato su una vasta riorganizzazione del sistema ed i risultati dovranno essere visibili entro la fine dell'anno. A presentare l'iniziativa sono stati il presidente Roberto Cota insieme all'assessore alla sanità Caterina Ferrero martedì scorso.

I capitoli dell'intervento. La prima cosa che verrà messa in campo è il recall, che consiste nel contattare il paziente qualche giorno prima della data fissata per l'esame o la visita per avere conferma dell'appunta-

mento. In caso di disdetta si potrà così prenotare un altro paziente. Su scala regionale le prenotazioni recuperabili diventerebbero circa 800.000. C'è poi l'accesso diretto, che permetterà di erogare senza prenotazione, semplicemente presentandosi con la richiesta medica, gli esami di laboratorio, l'elettrocardiogramma e gli esami di radiologia tradizionali (torace, colonna, arti). Altro punto è l'istituzione di un Centro prenotazioni integrato, per ottenere l'aumento dei posti tramite l'inserimento delle disponibilità delle strutture private accreditate nel sistema di prenotazione delle aziende sanitarie pubbliche. La Regione ha poi intenzione di aumentare l'offerta per le prestazioni per le quali oggi l'attesa è superiore agli standard



in quanto maggiormente oggetto di richiesta da parte dei medici, come visita cardiologica, visita gastroenterologica, ecografia dell'addome, esofago-gastroduodenoscopia.

«Battaglia culturale per la sanità». Commentando le misure, il presidente Cota ha esortato tutti a portare avanti una vera e propria battaglia culturale in tema di sanità. Se ad

esempio un cittadino prenota una visita specialistica e poi la diserta senza avvertire, deve essere aiutato a capire che il suo comportamento danneggia tutto il Servizio sanitario regionale, un diritto che va goduto rispettando i diritti altrui. Almeno il 6 per cento dei problemi sulle liste d'attesa è riconducibile a questi comportamenti. Un altro esempio: se una persona si reca in un ospedale per

una visita e gli comunicano che in quella struttura c'è un'attesa di giorni, ma che a breve distanza può fare lo stesso esame in un tempo molto più breve, è il cittadino che deve saper cogliere questa possibilità. Un sistema in rete si pone l'obiettivo di smaltire la richiesta nel minor tempo possibile a parità di qualità di prestazione, visto tra l'altro che i livelli di trattamento sono uniformi su tutto il territorio.

Ma Ronzani attacca. Secondo il consigliere regionale del Pd, Wilmer Ronzani, «il Presidente Cota deve smetterla di fare propaganda e di raccontare bugie ai piemontesi e, magari, deve cominciare ad occuparsi seriamente dei loro problemi. Ha presentato un piano per la riduzione delle liste d'attesa senza accompagnarlo con dati e scadenze. Del resto, non avrebbe potuto farlo perché quel piano è aria fritta. La verità è che le liste d'attesa si allungheranno. Purtroppo, dico io. E questo per effetto della riorganizzazione selvaggia che, a colpi di delibera, sta riguardando la Sanità piemontese, di cui quella biellese è un esempio, e che comporta una minore offerta di servizi e di prestazione che avrà come conseguenza diretta l'allungamento delle liste d'attesa».

● Enzo Panelli
panelli@ecodibiella.it

IN BREVE

L'iniziativa

Sabato l'oral cancer day

L'Andi (Associazione nazionale dentisti italiani) ha organizzato per il giorno sabato 14 maggio prossimo l'Oral cancer day, giornata di sensibilizzazione nei confronti dei tumori della bocca. Anche l'Andi Biella ha aderito con i soci volontari, che offriranno la disponibilità ad effettuare nei propri studi visite gratuite nel periodo dal 16 al 31 maggio. Chi fosse interessato a sottoporsi alla visita gratuita può contattare il numero verde 800-911.202.

A Candelo

Incontro sulla dislessia

«Un ponte tra scuola e famiglia». E' questo il titolo dell'incontro che si terrà domani sera, alle 21, al salone polivalente di Candelo per parlare di dislessia con il diretto contributo dei dislessici. Durante la serata saranno proiettati due filmati realizzati da insegnanti e da ragazzi dislessici. I filmati presentati saranno poi commentati da Anna Zana, esperta logopedista del centro di riabilitazione Don Picco di Lessona.

Con Asl e Aima

Alzheimer, come conoscerlo

Incontri Biellesi sulla Malattia di Alzheimer. E' questo il titolo del convegno organizzato per parlare di una patologia degenerativa e invalidante che colpisce soprattutto le persone anziane, oltre che per accrescere la preparazione dei familiari dei malati di Alzheimer, quella dei volontari e del personale sanitario e per imparare ad assistere le persone che ne soffrono. Il convegno organizzato dall'Asl Bi e dall'Aima, Associazione italiana malattia di Alzheimer di Biella si svolgerà oggi, dalle 8,30 alle 17 a Città Studi. E' gratuito e aperto a tutti coloro che vogliono partecipare. A questo appuntamento seguiranno, poi, le due giornate dedicate ai professionisti, domani e sabato. La preziosa collaborazione tra Azienda sanitaria, Aima, Consorzi e Comune di Biella ha portato alla nascita del Centro della memoria, attivo dalla fine del 2010 e intitolato ad Adele Majoli che, con un lascito fatto alla sezione biellese dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer, ne ha reso possibile la realizzazione. Durante il convegno verrà dato a tutti i partecipanti un opuscolo curato da Franco Ferlisi sulla malattia e i servizi, pubblicato grazie a una donazione della Fondazione Cassa di Risparmio, che ha messo a disposizione anche i fondi necessari per l'auditorium di Città Studi.

L'ALBUM DELL'ADUNATA

Lo storico raduno di Torino lascia spazio a Bolzano

Il Piemonte si è risvegliato ancora più unito di quanto era prima. Dopo l'adunata nazionale degli alpini di sabato e domenica scorso, lo spirito patriottico pulsa ancora nelle vene di chi c'era, di quei duemila alpini biellesi che hanno raggiunto la prima capitale d'Italia per la sfilata di domenica. E' stata anche l'ultima da presidente della sezione di Edoardo Gaja che il prossimo anno, prima dell'85° raduno nazionale, passerà il testimone al suo successore.

Gli applausi per gli striscioni. Biella giocava in casa a Torino e l'affetto manifestato dalla gente è stato altissimo. Soprattutto gli slogan hanno riscosso un grosso successo. Da "Biellesi tessitori d'unità" passando per "Divisi siamo persi, uniti siamo forti" e da "Non basta dire viva l'Italia, bisogna fare il bene dell'Italia", per concludere con lo storico e quanto mai attuale "Tucc un", ossia tutti uniti, come un'unica famiglia. Anche la presenza massiccia di amministratori, la più folta rappresentanza di tutte le sezioni d'Italia, è stata motivo di forte vanto per le penne nere biellesi che hanno sfilato sotto gli occhi commossi del presidente nazionale Corrado Perona seduto nella tribuna delle autorità a salutare il passaggio dei suoi alpini.

Arrivederci a Bolzano. Archiviata la storica edizione di Torino il prossimo raduno, l'85° della storia del corpo, è in programma a Bolzano, la seconda domenica di maggio 2012.



I gruppi degli alpini di Vigliano, Valle Mosso e Valdengo presenti all'adunata di Torino di sabato e domenica



Le penne nere di Tollegno, Salussola e Sagliano Micca all'ammassamento domenica a Torino



Sopra uno dei quattro striscioni dell'Ana di Biella "Biellesi tessitori d'unità", a destra il gruppo di Mosso



Gli alpini di Occhieppo Superiore, Pettinengo e Mottalciata all'adunata di Torino prima della sfilata



Le penne nere di Miagliano, Masserano e Castelletto Cervo all'ammassamento a Torino (Fotoservizio Filippo Sarci)